

La crescita delle imprese italiane deve diventare priorità politica



Mariano Bella

Le micro e piccole imprese d'Italia hanno sostenuto l'occupazione durante la recente grande crisi e determinato larga parte della pure modesta crescita degli ultimi 20 anni. Guardando al domani, è ora necessario acquisire la consapevolezza che va fatto qualsiasi sforzo in termini di policy pubblica per sviluppare le

1. Torno sulla questione della dimensione media delle imprese
2. Che resta a tutti gli effetti troppo esigua

potenzialità produttive del tessuto imprenditoriale orientandolo verso forme organizzative più efficienti. Il lavoro svolto sulle reti d'impresa è di grande importanza. Se avessimo una bacchetta magica che permettesse d'incanto e senza costi l'accorpamento di circa 600.000 micro imprese (fino a 9 addetti) trasformandole in circa 200.000 piccole aziende (10-49 addetti) e se gli occupati interessati dallo spostamento entrassero nelle imprese con la produttività media per addetto di queste ultime, l'Italia guadagnerebbe qualcosa come il 2,6% di prodotto lordo. Lo sviluppo della scala dimensionale avrebbe, poi, ulteriori vantaggi. ■

L'evidenza empirica indica che al crescere della dimensione...

...gli investimenti delle imprese sono crescenti in rapporto all'equity e al fatturato.

Maggiori investimenti implicano più stock di capitale per addetto e, normalmente, quindi, maggiore produttività. L'aspetto statico del fenomeno è già incluso nelle differenze di produttività media degli addetti che forniscono i benefici nella simulazione meccanica (il salto di Pil, una tantum).

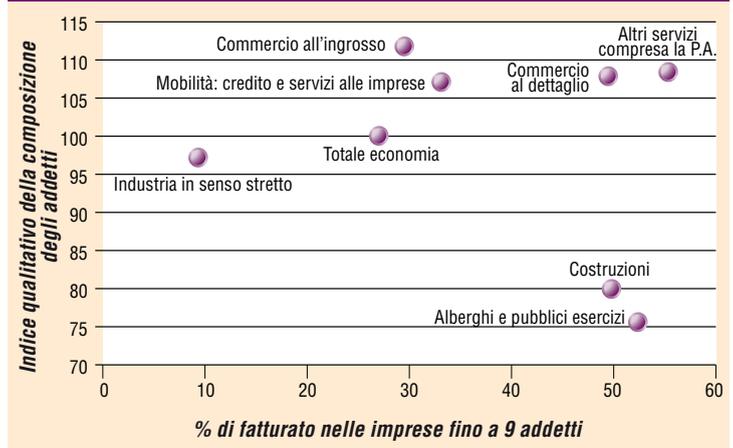
L'aspetto dinamico è più importante perché maggiore produttività sistemica implica più investimenti e quindi maggiore crescita prospettica. Crescerebbe conseguentemente il prodotto potenziale futuro e le probabilità di osservare un tasso di crescita del Pil effettivo più elevato che nella condizione di imprese troppo piccole. **La scala dimensionale si accompagna a forme organizzative più articolate per economie di scala e sviluppo di funzioni aziendali** altrimenti non gestibili.

Le aree del marketing strategico, della competitiva intelligence, dei servizi post-vendita, del presidio dei mercati extra-nazionali e, soprattutto, la funzione di sviluppo di nuovi business, sono praticamente impossibili o sottodimensionate se non si raggiunge una certa massa critica di volume d'affari. Queste funzioni, a loro volta, richiederebbero capitale umano qualificato, stimolando il sistema formativo di ogni grado e livello.

Qualità degli investimenti nella nuova dimensione

All'interno di questo scenario, stando a diversi studi scientifici, assume un ruolo importante la qualità degli investimenti. **Al crescere della dimensione d'impresa crescono gli investimenti in Ict, ad alto impatto sulla produttività dei fattori.** Ritengo, a questo proposito, che le statistiche ufficiali sottostimino il tasso di innovazione reale e l'investimento produttivo delle piccole imprese, in quanto esse effettuano investimenti innovativi non formalizzati, che cioè con difficoltà rientrano nelle statistiche ufficiali. In ogni caso è indubbio che la sottoutilizzazione dell'Ict nel mondo delle imprese italiane sia parzialmente collegato alla troppo esigua dimensione media.

DIMENSIONE MEDIA D'IMPRESA E INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI ADDETTI PER QUALIFICA - ANNO 2010



In figura è presentato un semplice esercizio che schematizza la relazione tra dimensione d'impresa e qualifica media ponderata degli occupati dipendenti (assegnando 0,5 agli apprendisti, 1 agli operai, 2 agli impiegati e 4 ai dirigenti: non si tratta di assegnare un valore assoluto ma un indicatore relativo collegato anche alla retribuzione per qualifica). Fatto salvo il settore degli altri servizi, nel quale è presente la pubblica amministrazione con ruoli dirigenziali in eccesso, quanto più piccola è la dimensione d'impresa - cioè la percentuale di fatturato settoriale realizzato da micro-imprese - tanto minore è l'indice qualitativo della composizione degli addetti: meno dirigenti e impiegati, più operai e apprendisti